Regione Emilia-Romagna

REGIONE DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

11 Novembre 2022

# La Tariffa Puntuale in Emilia-Romagna: potenzialità e criticità

Ecomondo 2022

**Emilia-Romagna.** Il futuro lo facciamo insieme.

# La legge regionale 5 ottobre 2015 n. 16

La Regione Emilia-Romagna, prima in Italia, ha approvato nel 2015 una legge per transitare da un modello economico lineare, basato sullo sfruttamento delle risorse naturali, senza alcuna prospettiva legata al riuso o al ripristino delle stesse, a una "**economia circolare**" in linea con la "gerarchia dei rifiuti" europea, che pone al vertice delle priorità **prevenzione, riuso e riciclaggio**.

Nell'ambito delle azioni di prevenzione previste dalla legge, grandissima rilevanza assume la **tariffazione puntuale** intesa come strumento per la riduzione della produzione di rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità delle raccolte differenziate.

ECONOMIA LINEARE

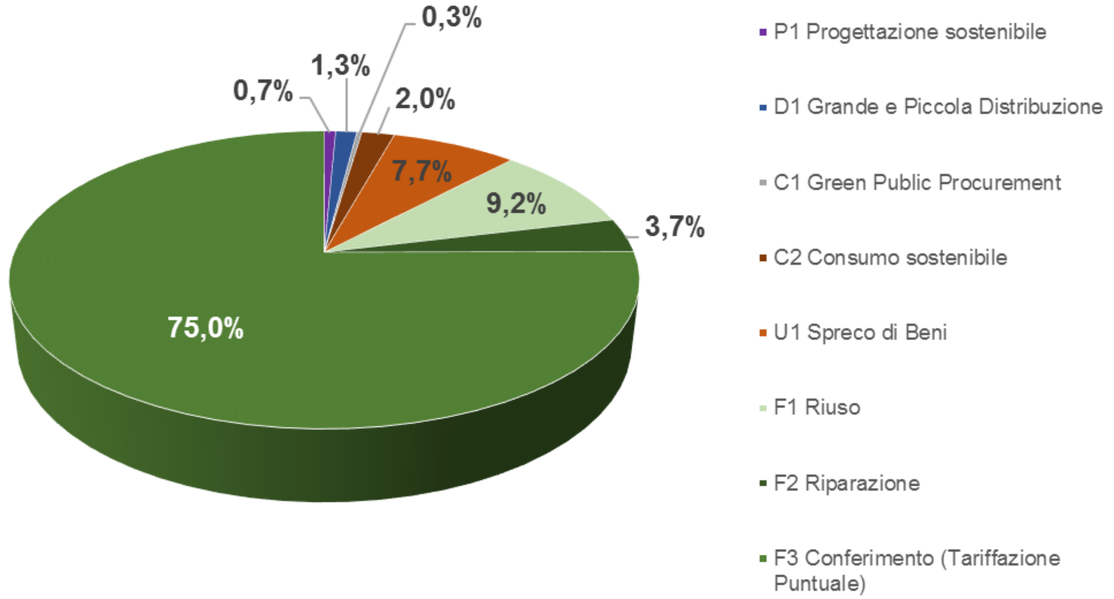
11 Novembre 2022

# Tariffa/Tributo Puntuale: lo strumento cardine per gli obiettivi del PRGR 2014-2020

Il PRGR 2014-2020, in attuazione della L.R. 16/2015, aveva previsto l'estensione della tariffazione puntuale dei rifiuti su tutto il territorio regionale entro il 2020.

La Misurazione Puntuale del rifiuto è stata individuata quale strumento cardine per raggiungere gli obiettivi di piano contribuendo:

- per un valore compreso tra il 67% e il 75% all'obiettivo di riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani (-20%/-25%);
- all'aumento della % di Raccolta Differenziata stante i valori di letteratura che indicano valori superiori al 75% di RD.



# Le azioni di supporto attuate dal PRGR 2014-2020

Per l'attuazione di questa misura la Regione Emilia-Romagna ha voluto fornire il proprio supporto mettendo in campo azioni che:

- fossero coordinate, stabili nel tempo ed integrate;
- affrontassero gli aspetti inerenti l'attuazione della tariffa puntuale in ottica multidisciplinare, sotto l'aspetto tecnico, amministrativo e tributario;
- garantissero il massimo coordinamento istituzionale e fornissero un'azione sistematica sul territorio in grado di orientare le politiche ed i percorsi amministrativi dei Comuni.

# Le azioni di supporto attuate

Sono state conseguentemente attuate azioni di supporto di diversa tipologia:

# Le azioni di supporto attuate

## A – Azioni di coordinamento istituzionale

La Regione Emilia-Romagna, ANCI ed ATERSIR hanno siglato un Protocollo di intesa in materia di tariffazione puntuale (Del. 1159 del 02.08.2017) per l'attuazione del quale è stato costituito il Comitato Guida (D.D. 15756 del 09.10.2017). Gli obiettivi sottesi erano:

- Predisporre e diffondere i regolamenti tipo per l'applicazione della tariffazione e del tributo puntuale
- Fornire supporto ed assistenza ai Comuni della Regione Emilia-Romagna nel percorso di implementazione dei sistemi di tariffazione puntuale
- Favorire la conoscenza e la condivisione delle esperienze e delle migliori pratiche
- Monitorare gli effetti della diffusione dei sistemi di tariffazione puntuale (miglioramento delle performance ambientali, riduzione della produzione dei rifiuti, eventuali criticità)
- Informare e sensibilizzare gli utenti riguardo ai benefici della tariffa puntuale e ai risultati raggiunti nei territori in cui è già applicata.

# Le azioni di supporto attuate

## B - Incentivi economici

### PIANO DI AZIONE AMBIENTALE

La Regione ha individuato quale linea prioritaria di finanziamento di settore l'implementazione dei sistemi di Tariffazione Puntuale anche attraverso il Piano di Azione Ambientale. In particolare nell'ambito dei progetti regionali del Piano d'Azione ambientale, sono stati stanziati finanziamenti per oltre 7,3 milioni di euro finalizzandoli al completamento di interventi di potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e alla implementazione dei sistemi di tariffazione puntuale.

### FONDO D'AMBITO INCENTIVANTE

La **linea LFA** è destinata a premiare i Comuni virtuosi: la maggior parte dei Comuni a Tariffa/Tributo Puntuale sono «Virtuosi». Nel periodo 2016-2021 sono stati riconosciuti ai Comuni attualmente a Tariffa Puntuale 28,7 Milioni di €.

La **linea LFB1** è finalizzata alla riduzione dei costi per la trasformazione dei servizi e per la tariffazione puntuale (riconosciuti 5€/ut per il passaggio a TP). Nel periodo 2016-2021 sono stati riconosciuti ai Comuni complessivamente 15,9 milioni di € per la tariffazione puntuale e per la trasformazione dei servizi.

# Le azioni di supporto attuate

## C- CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

La campagna di comunicazione “Pago per quanto butto” ha inteso spiegare agli utenti cos’è la tariffa puntuale, perché la Regione Emilia-Romagna ha voluto prevedere l’introduzione della tariffazione puntuale in tutti i Comuni e quali siano i vantaggi ambientali che derivano dalla sua applicazione.
Gli obiettivi specifici della campagna di comunicazione:

a) informare i cittadini, le istituzioni locali e le aggregazioni sociali sulla tariffa puntuale anche con riferimento alle politiche regionali in tema di gestione di rifiuti;
b) sensibilizzare la cittadinanza all’adozione di comportamenti corretti e responsabili nella gestione dei propri rifiuti evidenziandone l’importanza nei contesti nei quali è applicata la tariffa puntuale caratterizzati da una maggiore equità contributiva.

# Le azioni di supporto attuate

## D – Supporto Amministrativo

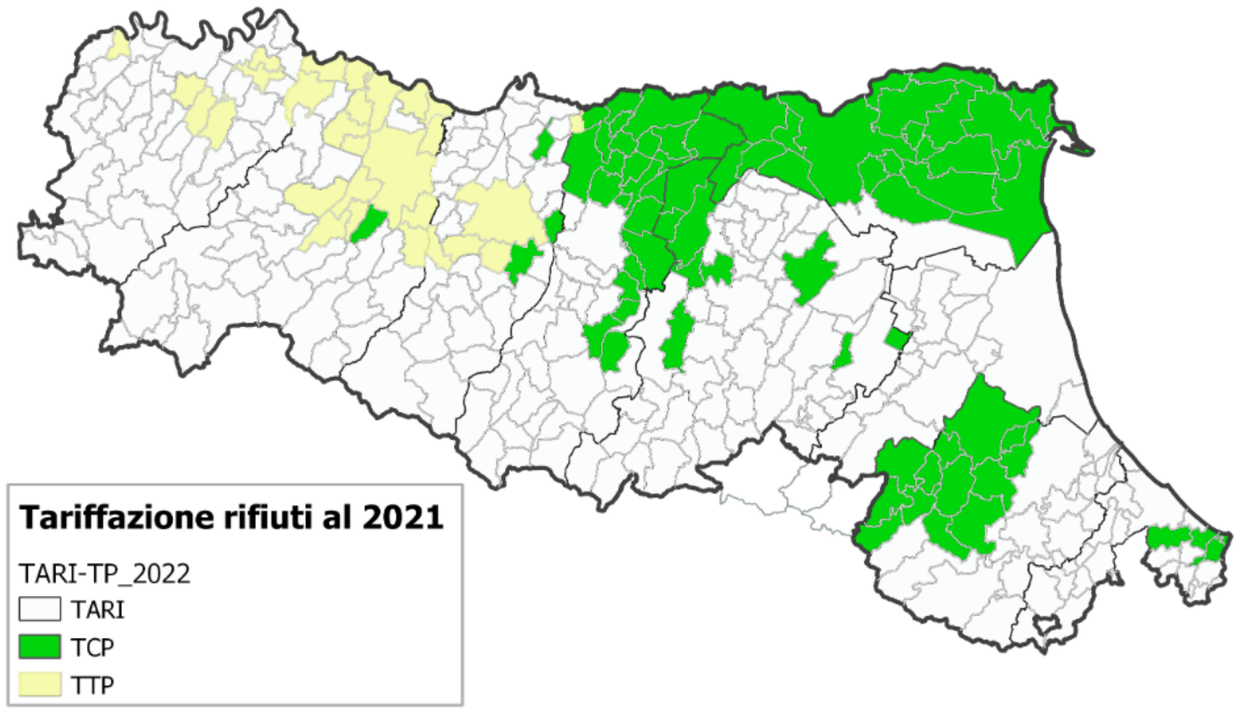
Il Comitato Guida ha predisposto i regolamenti tipo con l'obiettivo di fornire strumenti di immediata applicazione per il passaggio dei Comuni a sistemi di tariffazione o tributo puntuale.

Partendo da una puntuale analisi della normativa di settore, tali documenti hanno rappresentato il modello di riferimento a supporto della predisposizione dei regolamenti comunali per la disciplina della Tariffa rifiuti corrispettiva e della TARI Tributo Puntuale;

I Regolamenti Tipo partono dalle esperienze già in atto nel territorio regionale con l'obiettivo di omogeneizzare le attuali esperienze.

- Regolamento Tipo di Tariffa Corrispettiva Puntuale: DGR 1762/2018
- Regolamento Tipo di TARI Tributo Puntuale: DGR 2025/2019

# Lo stato di attuazione




| Provincia | N° Comuni |
|---|---|
| PC | 5 |
| PR | 17 |
| RE | 6 |
| MO | 22 |
| BO | 7 |
| FE | 20 |
| FC | 13 |
| RN | 5 |

- Nel 2021 in Regione 95 Comuni (circa il 29%) hanno misurato puntualmente i rifiuti. In 26 Comuni è applicato un tributo puntuale e in 69 la tariffa corrispettiva.

- La Tariffa Corrispettiva Puntuale o la TARI Tributo Puntuale è applicata a 1,54 milioni di abitanti (35% della popolazione residente regionale).

- I gestori del servizio rifiuti che hanno finora implementato sistemi di tariffazione/tributo puntuale sono Aimag S.p.A., Alea Ambiente S.p.A., Clara S.p.A., Geovest S.r.l., Hera S.p.A., Iren Ambiente S.p.A..

# I risultati raggiunti

## LA PRODUZIONE PRO-CAPITE

- Nei Comuni a Tariffazione/Tributo Puntuale si registra una diminuzione del rifiuto pro-capite.

- L'indicatore del rifiuto pro-capite raccolto nel 2021 nei territori nei quali sono attivi sistemi di misurazione puntuale indicano un valore medio di 580 kg/ab anno, a fronte di un valore medio regionale di 637 kg/ab anno.

- I valori minimi registrati sono pari a 281 kg/ab anno (comune di Civitella di Romagna (FC).

- E' necessario tuttavia sottolineare che, da una specifica analisi, emerge in alcuni bacini di gestione un progressivo aumento della produzione pro-capite dopo i primi anni dall'introduzione. E' quindi opportuno proseguire uno specifico monitoraggio in merito (dopo gli anni COVID-19).

# I risultati raggiunti

## La Percentuale di Raccolta Differenziata

- Le percentuali di raccolta differenziata raggiunte nei territori a Tariffa/Tributo Puntuale sono nettamente superiori alla media regionale.

- In particolare l'analisi delle percentuali di Raccolta Differenziata registrate nel 2021 nei territori nei quali sono attivi sistemi di misurazione puntuale del rifiuto indicano un valore medio pari all' 85% con valori massimi raggiunti pari al 95%.

| % RD | < 65% | 65%-75% | 75%-83% | >83% |
|---|---|---|---|---|
| N° Comuni | 1 | 5 | 33 | 56 |

# I risultati raggiunti

## LA PRODUZIONE DI RIFIUTO INDIFFERENZIATO PROCAPITE

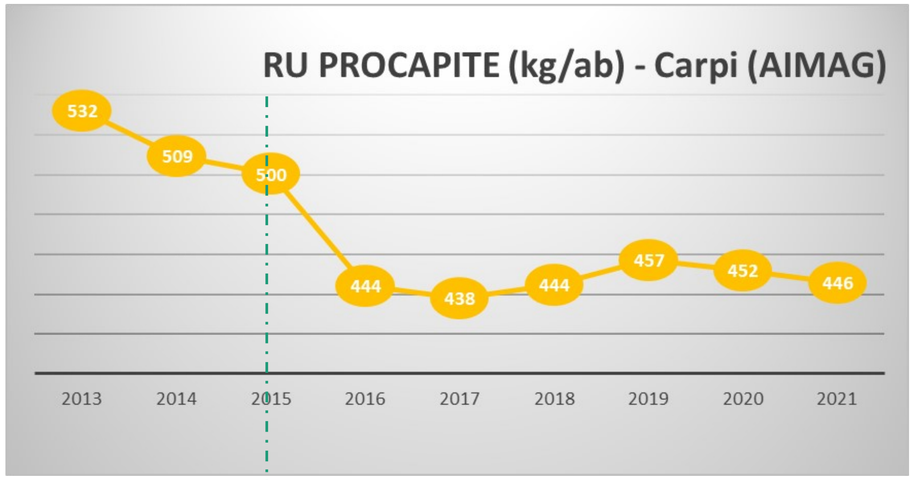
- In tutte le realtà a Tariffazione Puntuale si registra una sensibile diminuzione del rifiuto indifferenziato pro-capite.

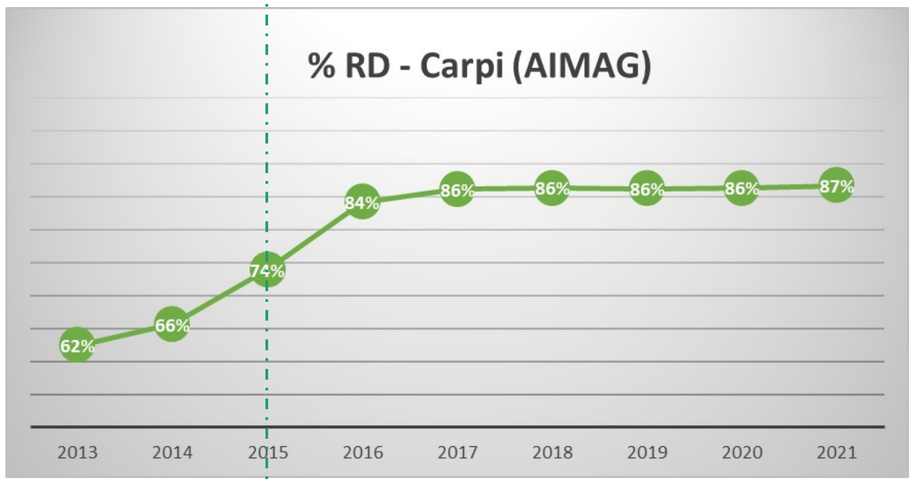
- L'indicatore del rifiuto pro-capite raccolto nell'anno 2021 nei territori nei quali sono attivi sistemi di raccolta puntuale indicano un valore medio di 88 kg/ab anno a fronte di un valore medio regionale di 177 kg/ab anno.

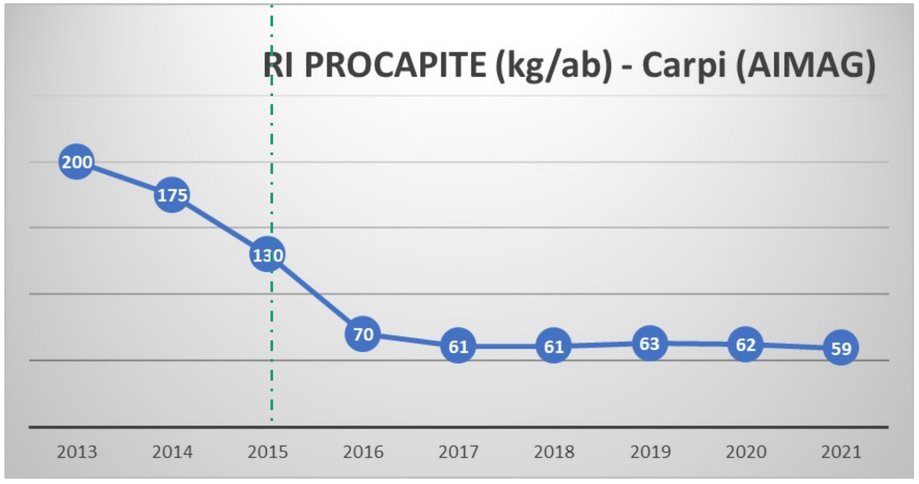
- I valori minimi registrati sono pari a 28 kg/ab anno (comune di San Prospero (MO)).

| Pro-capite RI kg/ab anno | <60 | 60-100 | 100-150 | >150 |
|---|---|---|---|---|
| N° Comuni | 23 | 46 | 20 | 6 |

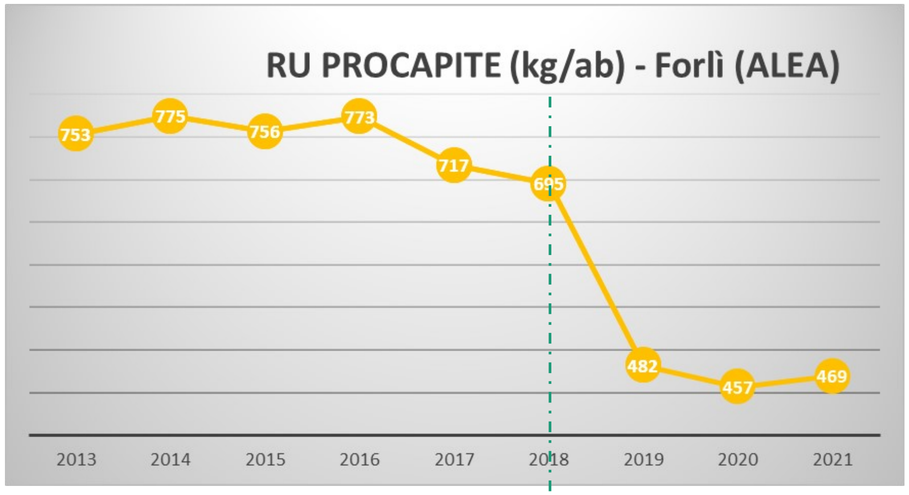
# I risultati raggiunti

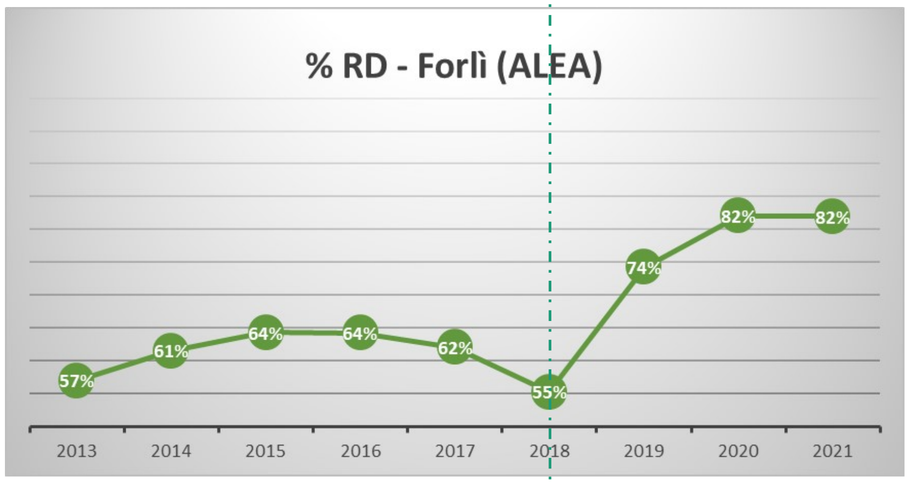


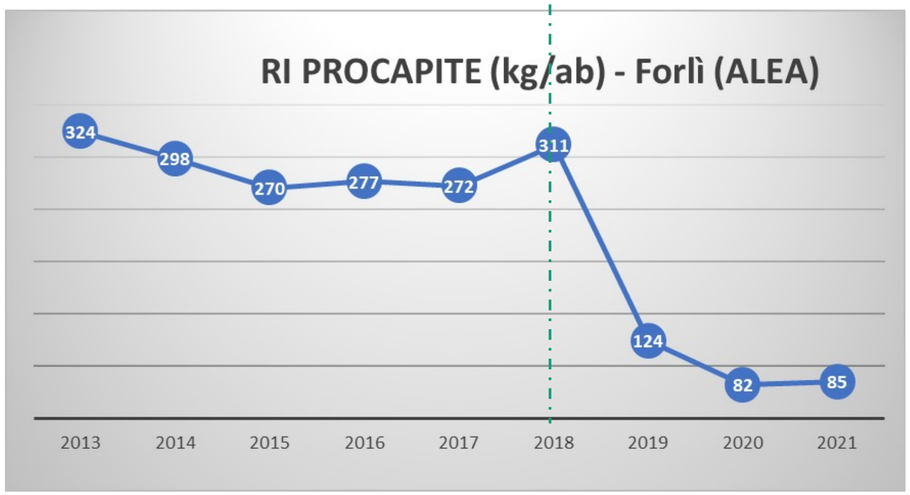



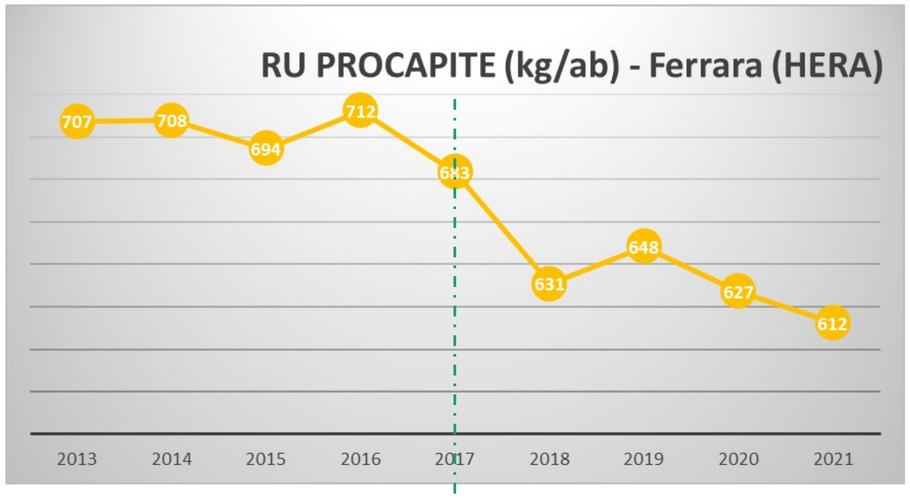
# I risultati raggiunti

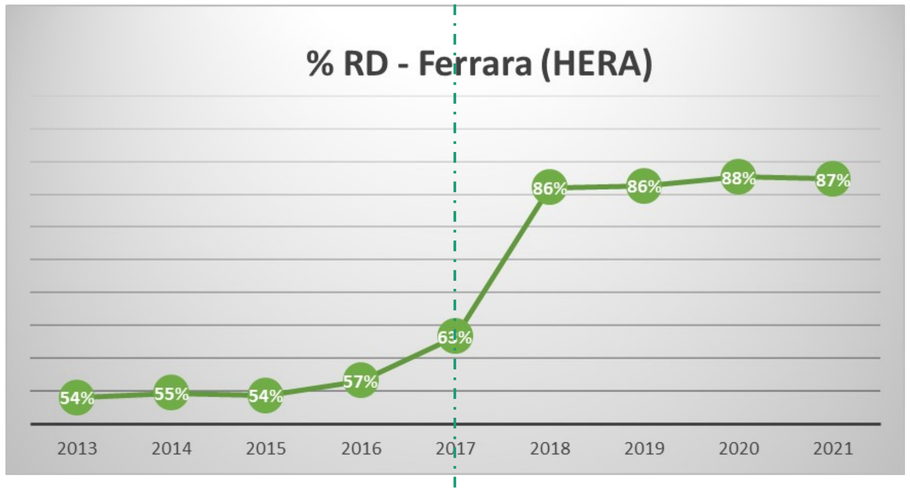


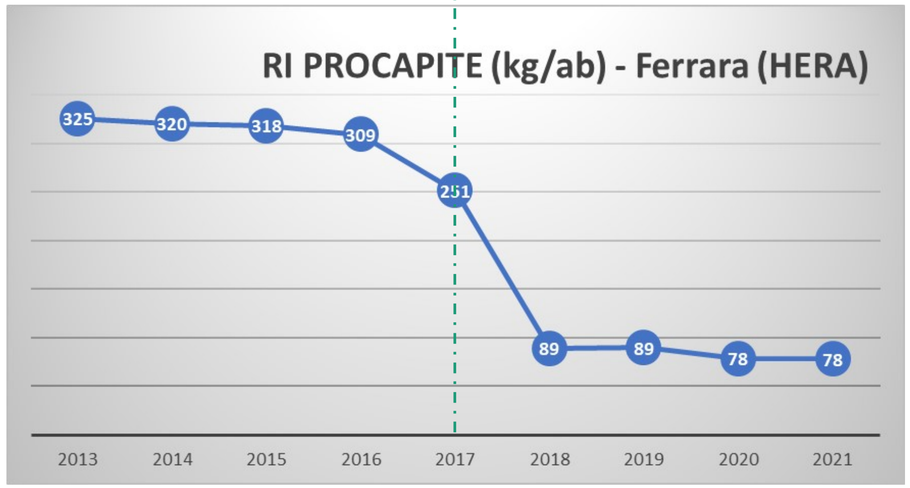



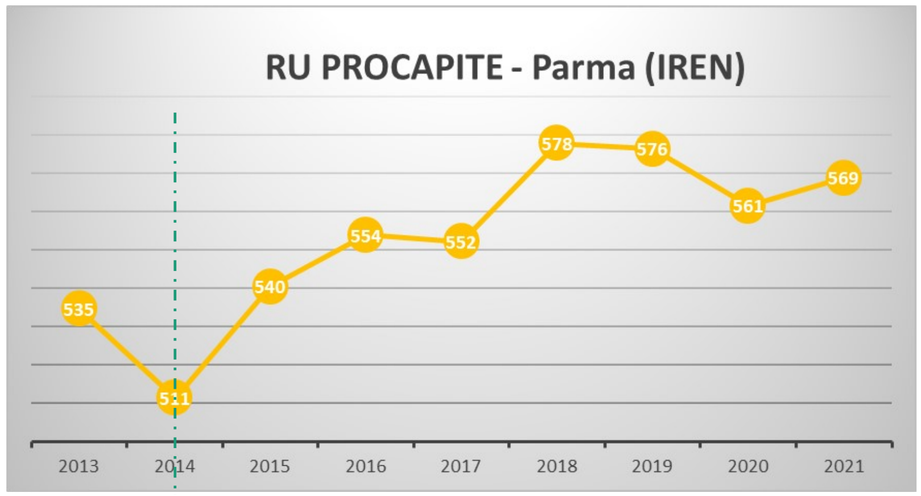
# I risultati raggiunti

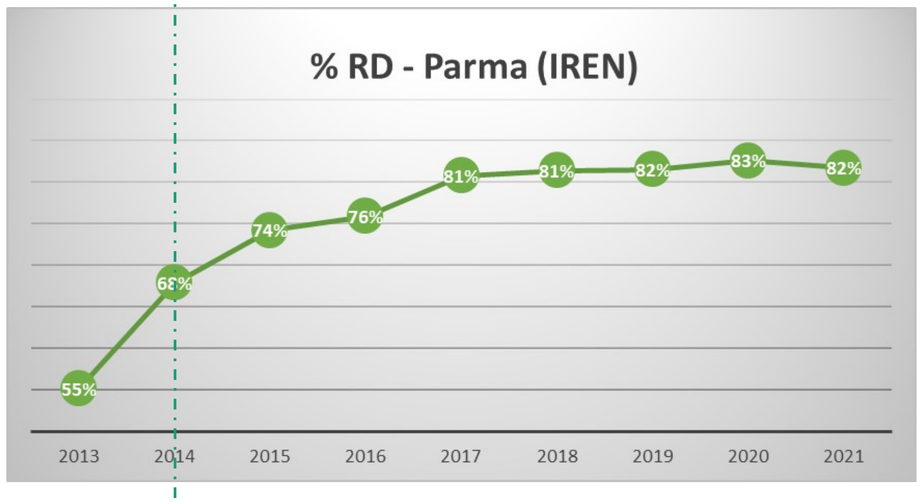


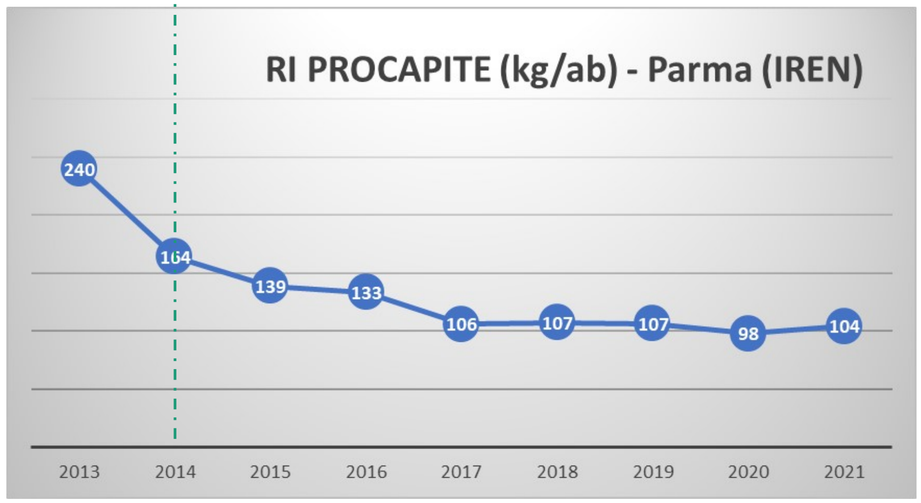



# I risultati raggiunti



11 Novembre 2022

# Tempistiche di implementazione per il passaggio a Tariffa/Tributo puntuale

# Criticità emerse - 1

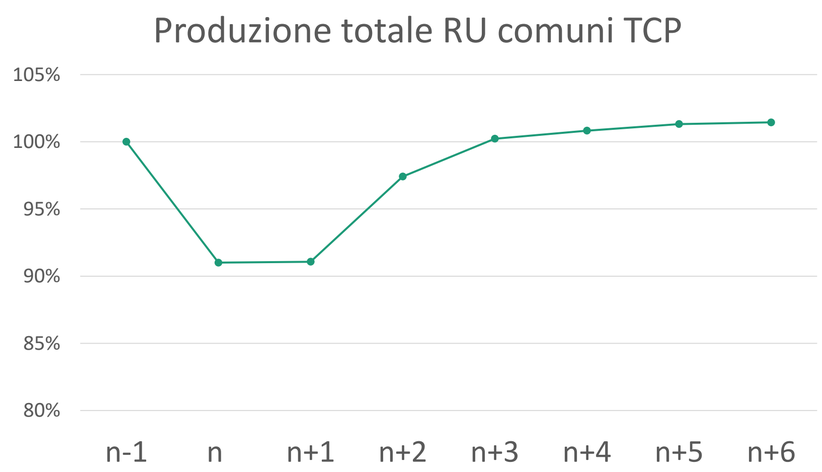
- Ritardo nell'applicazione della Tariffa/Tributo puntuale che era prevista dalla L.R. 16/2015 entro il 2020 su tutto il territorio. Tale ritardo è ascrivibile principalmente a due ordini di motivazioni:
  - ✓ Procedure di gara per l'affidamento del servizio che hanno determinato, in alcuni casi, l'impossibilità della trasformazione dei servizi propedeutica all'introduzione della tariffa/tributo puntuale. Le trasformazioni del servizio dopo l'aggiudicazione della gara devono essere realizzate di norma entro due anni.
  - ✓ L'emergenza epidemiologica da COVID-19: tra le attività preliminari all'introduzione dei sistemi di misurazione puntuale del rifiuto di particolare rilievo sono quelle di comunicazione all'utenza anche attraverso incontri pubblici. E' del tutto evidente che tali attività, esattamente come quelle di consegna delle dotazioni presso le abitazioni, non state realizzate nel corso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

- Mancata assunzione della decisione del passaggio a sistemi di tributo/tariffa puntuale da parte delle Amministrazioni comunali anche in relazione alle problematiche connesse ai processi di trasferimento e gestione delle banche dati nonché di recupero dell'evasione/elusione.

- Difficoltà dei gestori nell'avviare le trasformazioni del servizio contestualmente in tutti i territori della Regione.

# Criticità emerse - 2

- Effetti dell'introduzione di sistemi di misurazione puntuale nel lungo periodo: in alcuni bacini di gestione si è rilevato un progressivo aumento della produzione pro-capite dopo i primi anni dall'introduzione (caratterizzati invece da una forte riduzione della produzione totale del rifiuto). Seppure il valore di produzione pro-capite nei Comuni a TCP/TTP sia sensibilmente inferiore rispetto alla media regionale, è necessario uno specifico monitoraggio di tale grandezza e del reale impatto della tariffazione puntuale sulla prevenzione.




- Gestione delle anagrafiche: Una delle maggiori criticità sollevata dai Comuni nell'introduzione della TCP riguarda l'affidamento ai Gestori delle banche dati degli utenti serviti e la loro gestione/manutenzione nel tempo.

- Riscossione: l'attribuzione al Gestore del rischio legato agli insoluti che superano il valore del 2% del PEF prevista da ATERSIR deve diventare un incentivo a migliorare gli strumenti di riscossione coattiva e in generale delle attività di recupero evasione/elusione. A tal fine sarebbe importante migliorare questi strumenti in modo condiviso utilizzando le competenze già maturate dai Comuni.

# La tariffazione puntuale: azione strategica del PRRB 2022-2027

- Con la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 è già stata prorogata al 2022 la scadenza inizialmente prevista dalla L.R. 16/2015 all'anno 2020 per il passaggio di tutti i Comuni a sistemi di tariffazione/tributo puntuale del rifiuto.
- Il PRRB 2022-2027 (approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione assembleare n. 87 del 12/07/2022 ed entrato in vigore dal 05 agosto 2022, data di pubblicazione dell'avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico n.244 del 05.08.2022) dispone all''art. 23 delle NTA che tutti i Comuni attuino sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti entro il 2024.

# Verso una tariffazione più corrispettiva

- I Regolamenti Tipo approvati hanno rappresentato il punto di partenza di un percorso volto ad elaborare una nuova metodologia che possa consentire il superamento degli elementi presuntivi (superfici, coefficienti di potenziale producibilità dei rifiuti, …). Buona parte delle attuali metodologie in uso sono infatti basate sui criteri del D.P.R. 158/99 e contengono elementi che non consentono di ricondurre l'intero ammontare della tariffa pagata dal singolo utente all'effettivo controvalore del servizio reso.

- Cogliendo un'insoddisfazione, in particolare delle categorie economiche assimilate, la Regione Emilia-Romagna ha commissionato uno **studio per l'elaborazione di un modello** di riferimento regionale che consenta l'applicazione di una **tariffa/tributo puntuale** il più possibile **corrispettiva**.

# Il nuovo modello regionale di tariffa puntuale corrispettiva

Il modello regionale di riferimento ha l'obiettivo di:

1. Ripartire i costi del servizio tra Utenze Domestiche e Utenze Non Domestiche secondo un principio di equità;
2. Prevedere un modello nel quale le tariffe del servizio siano sostenute dall'utenza in coerenza con il principio "*chi inquina paga*" ed in ottica di controvalore del servizio fruito;
3. Rimodulare, correggere o possibilmente escludere le superfici tassabili come parametro che influisce sulla determinazione della parte variabile (e/o fissa) della tariffa rifiuti;
4. Superare i coefficienti presuntivi di produzione dei rifiuti (k del D.P.R. 158/99) per l'attribuzione della parte fissa e variabile alle diverse categorie di utenza;
5. Rimodulare, correggere o al limite escludere le categorie tariffarie delle utenze non domestiche previste dal D.P.R. 158/99 (le cosiddette 30 categorie del "metodo normalizzato").

# Il nuovo modello regionale di tariffa puntuale corrispettiva

Il **nuovo modello** :

- E' basato su analisi statistiche ed econometriche relative a circa 500.000 utenze;
- Ha usufruito dei dati provenienti da una campagna di misurazione, svolta presso cliniche e strutture ospedaliere e presso la GDO, finanziata dal CONAI nell'ambito di un progetto sperimentale oggetto di specifico Protocollo d'intesa;
- Esclude le superfici per la determinazione delle tariffe delle utenze;
- È applicabile a tutti i tipi di raccolta in uso (es. Porta a porta, stradale …) ed è coerente con le previsioni del nuovo metodo tariffario MTR-2 di ARERA;
- Considera i costi di raccolta e trattamento per singola frazione del rifiuto gestita;
- Permette di cogliere l'impegno dei cittadini permettendo l'applicazione di una scontistica coerente con le azioni attuate dalle singole utenze domestiche e non domestiche ed articolate per singola frazione.

Il modello, che si auspica possa diventare di riferimento anche a livello nazionale, è ora **pronto per l'applicazione sperimentale sui territori** in un'azione sinergica che veda il supporto congiunto di Regione, ANCI e ATERSIR, ciascuno per le proprie competenze.

# Grazie per l'attenzione

**Emilia-Romagna.** **Il futuro lo facciamo insieme.**